

STANZE SEGRETE STANZE SCOMPARSE

SECRET ROOMS VANISHED ROOMS

Frammenti di una residenza-museo
Fragments of a residence-museum

A CURA DI CRISTINA GIANNINI

All'inizio del XIX secolo il palazzo di via Cavour da residenza privata prima dei Medici e poi dei Riccardi entrò a far parte del patrimonio pubblico e, sede della Prefettura e della Provincia di Firenze, divenne ospite privilegiato di dipinti, sculture, mobili e arredi indispensabili ad un ambiente di rappresentanza.

Per Palazzo Medici Riccardi iniziò una nuova vicenda fatta di alterne fortune e di nuove funzioni; nel 1929 vi fu allestito il Museo Mediceo, un museo dalla vita breve, smantellato dall'alluvione del 1966. Il volume, che esce a latere della mostra allestita a Palazzo Medici Riccardi, raccoglie quattro saggi che illustrano il significato di questo museo, in omaggio ai grandi protagonisti della storia di Firenze, e le diverse serie di ritratti che i Medici commissionarono ai loro artisti prediletti, da Agnolo Bronzino a Giusto Suttermans, oltre alle vicende attraverso le quali tante opere d'arte migrarono a Palazzo



Medici Riccardi dalle Gallerie di Firenze sotto il controllo e la tutela della Soprintendenza. Infine, un saggio è dedicato alla quadreria segreta che si cela nelle sue sale di rappresentanza, una quadreria divenuta col tempo quasi 'privata', per il suo essere invisibile e sconosciuta al pubblico: i dipinti esposti sono legati da un destino comune e dalla loro appartenenza alla pittura di genere: quadri di tempesta e nature morte, trionfi di fiori, paesaggi e favole mitologiche, acquistate dai Medici per la loro residenza nell'arco di poco meno di un secolo, fra il 1640 e il 1720. La loro 'riscoperta' integra una pagina nuova e avvincente del collezionismo mediceo, ancora ricca di ipotesi e sorprese.

L'allestimento originale del Museo Mediceo è stato restituito attraverso la ristampa delle pagine del suo primo catalogo, redatto a cura di Nello Tarchiani, e corredato dalla biografia del suo autore.

This volume, that coincides with the exhibition at Palazzo Medici Riccardi, collects four essays dedicated to the Medici Museum, to the series of portraits the Medici family commissioned to 'provoke' the diffusion of their public image, to the vicissitudes of the works of art transferred to the rooms of the Palazzo from the Florentine Galleries; finally to the reconstruction of a group of lesser known paintings, analysed from a critical point of view, offering new perspectives on the Medici collections.

Cultura e memoria, vol. 28

2003, cm. 17 × 24, XII-252 pp. con 20 ill. in b. n. e 97 a colori.
[ISBN 88 222 5208 X]

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50100 Firenze

E-MAIL: celso@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50100 Firenze Italy

orders@olschki.it • INTERNET: www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214